

ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020 E LINEE GUIDA

**VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI
DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA
SCUOLA PRIMARIA**

DALLA VALUTAZIONE IN DECIMI AI GIUDIZI DESCRITTIVI

**VALUTAZIONE
PERIODICA**

I QUADRIMESTRE

**VALUTAZIONE
FINALE**

II QUADRIMESTRE

NON PIU' VOTI NUMERICI (10 – 9 – 8 -) PER OGNI DISCIPLINA
AL LORO POSTO GIUDIZI DESCRITTIVI

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

E' formulato **un giudizio descrittivo** per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel Documento di Valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

**IN VIA DI PRIMA
ACQUISIZIONE**

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I LIVELLI NON SI MODIFICANO

Non c'è una scala numerica o una scala di lettere per identificare il livello, che deve essere trascritto per esteso nel Documento di Valutazione.

I livelli sono definiti sulla base di alcuni criteri.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Per ogni livello il Ministero ha elaborato un giudizio descrittivo che fa riferimento ad **alcuni criteri che caratterizzano l'apprendimento**

AUTONOMIA

**TIPOLOGIA
DELLA
SITUAZIONE**

**RISORSE
MOBILITATE**

CONTINUITA'

I CRITERI PER DESCRIVERE I LIVELLI

AUTONOMIA

Autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

I CRITERI PER DESCRIVERE I LIVELLI

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE

Situazione nota o non nota entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) **nota** può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario una situazione **non nota** si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

I CRITERI PER DESCRIVERE I LIVELLI

RISORSE MOBILITATE

Sono le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

I CRITERI PER DESCRIVERE I LIVELLI

CONTINUITA' NELL'APPRENDIMENTO

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

AVANZATO



l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

INTERMEDIO



l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

BASE



l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE



l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Per ogni disciplina i docenti individueranno gli obiettivi di apprendimento che saranno valutati nel I e nel II quadrimestre.

Nel Documento di Valutazione saranno inseriti gli obiettivi effettivamente affrontati nel corso del periodo (per esempio per il primo quadrimestre).

Se un docente ha già «chiuso» un obiettivo nel primo periodo didattico, esso **non sarà riproposto** come oggetto di valutazione nel secondo quadrimestre

ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI

ITALIANO – CLASSE PRIMA

ASCOLTO

Ascoltare e comprendere messaggi verbali brevi e semplici testi.

SCRITTURA

Scrivere sotto dettatura e autonomamente in modo corretto.

ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI

ITALIANO – CLASSE TERZA

ASCOLTO

Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone le informazioni principali.

SCRITTURA

Produrre in modo ortograficamente corretto e adeguato allo scopo.

ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI

MATEMATICA – CLASSE TERZA

NUMERO

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri riconoscendo il valore posizionale delle cifre.

GEOMETRIA

Riconoscere, denominare e descrivere figure nel piano e nello spazio.

ALCUNI ESEMPI DI OBIETTIVI

MATEMATICA – CLASSE QUINTA

NUMERO

Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri naturali riconoscendone il valore posizionale delle cifre.

GEOMETRIA

Riconoscere, denominare, descrivere figure nel piano e nello spazio.

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- Intestazione della scuola
- Generalità dell'alunno/a
- Classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento
- Descrizione dei livelli
- Indicazione delle discipline – obiettivi di apprendimento valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
- Valutazione comportamento con giudizio sintetico
- Giudizio globale dei periodi didattici

ESEMPI DI GIUDIZIO DESCRITTIVO

MATEMATICA

**OBIETTIVI OGGETTO DI
VALUTAZIONE NEL PERIODO
DIDATTICO**

LIVELLO RAGGIUNTO

NUMERO

Leggere, scrivere, confrontare e
ordinare numeri naturali
riconoscendone il valore posizionale
delle cifre.

AVANZATO *

* AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

COSA NON CAMBIA

VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Continua ad essere valutato con Ottimo / Distinto / Buono / Discreto / Sufficiente / Non Sufficiente

GIUDIZIO GLOBALE DEI PERIODI DIDATTICI

Mantenuta la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

COSA NON CAMBIA

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITA' ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti
(OTTIMO/DISTINTO/BUONO/DISCRETO /SUFFICIENTE/NON SUFFICIENTE)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato.

Se nel PEI non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul Documento di Valutazione si riporta la descrizione solo per le discipline affrontate.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbo specifico di apprendimento viene effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto ai sensi della Legge 170/2010.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

La **valutazione in itinere** potrà essere espressa nelle forme che il **docente** ritiene opportune, quindi anche in forma numerica, purché fornisca agli alunni e alle famiglie, in modo comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Progressivamente però la scuola dovrà trovare modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo